



ALLA SCOPERTA DI SAN PETRONIO *Tour in pillole*

Nuovo appuntamento con la storia della nostra Basilica e con i tesori che essa custodisce.
Una visita guidata "virtuale" per scoprire l'eccezionale patrimonio di arte e cultura di San Petronio.



La cappella dei Magi

È ora nuovamente possibile visitare la cappella dei Magi tutti i giorni dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00 (la domenica fino alle 18.30).

Un'occasione da non perdere visto che si tratta dell'unica cappella di San Petronio (la quarta della navata di sinistra) che conservi, pressoché intatta, la ricchissima decorazione eseguita nei primi tempi di costruzione della nostra Basilica.

La sua realizzazione si deve a Bartolomeo Bolognini, ricco mercante di seta e mecenate, il cui stemma orna la transenna di marmo rosso veronese eseguita su disegno di **Antonio di Vincenzo** e la cui lastra tombale è posta al centro del pavimento. Con il suo testamento ha voluto che le pareti venissero interamente coperte da un ciclo di affreschi, realizzato da **Giovanni da Modena** fra il 1408 e il 1420, un capolavoro riconosciuto della pittura tardogotica, caratterizzato dalla vivacità dei colori, dall'accuratezza e preziosità dei dettagli decorativi e da un attento senso naturalistico e realistico.

Nella parete destra il pittore modenese ha illustrato le storie dei Magi titolari della cappella e protettori della famiglia Bolognini. Il racconto, suddiviso in otto riquadri, comincia dal momento in cui i Magi avvistano la stella cometa per seguirne poi il viaggio fino a Gerusalemme, l'incontro con Erode, l'arrivo a Betlemme, l'offerta dei doni al Bambino Gesù e il ritorno.

Nella parete sinistra, in alto, vediamo il Paradiso con la Trinità, l'incoronazione di Maria, le schiere degli angeli, dei santi e delle vergini; al centro l'arcangelo Michele; in basso l'Inferno secondo lo schema della *Divina Commedia*, diviso in bolge ove sono puniti i peccatori colpevoli di vizi capitali: accidiosi, irosi, avari, superbi, golosi, lussuriosi e invidiosi.

Nella parete dell'altare è raffigurata, nel lunettone, la consacrazione episcopale di San Petronio e la memoria della nomina a vescovo di Bologna dell'abate di San Procolo Giovanni di Michele nel 1412. Ai lati del finestrone scene della vita di San Petronio; nella parete d'ingresso, sul lato interno, il giudizio universale e profeti; nel sottarco e nelle pilastrate dottori della Chiesa e santi; nella volta, azzurra a stelle d'oro, otto figure di santi.

Le vetrate sono state realizzate tra il 1404 e il 1406 circa su cartoni di Jacopo di Paolo con il Redentore, l'Annunciazione e i dodici apostoli e sempre a **Jacopo di Paolo** si devono le storie dei Magi che ornano la predella del monumentale polittico ligneo con 27 figure policrome attribuito a **Tommasino da Baiso**.

Tratto da La Basilica di San Petronio in Bologna di Mario Fanti e da La Basilica di San Petronio. Guida a vedere e a comprendere di Mario Fanti e Carlo Degli Esposti

